



ISTITUTO COMPRENSIVO

Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Presidenza e uffici: Via Grazia Deledda n° 23

07047 - **THIESI** (SS)

Tel. 079/886076 - Fax 079/885345

pec: ssic83500x@pec.istruzione – E- mail: ssic83500x@istruzione.it

Sito web: www.ictbiesi.edu.it

Circolare n. 112

Thiesi, 29/04/2024

Ai Sigg. Genitori
Alunne e alunni
LORO SEDI

Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola Azioni di sciopero nazionale del 9 maggio 2024. Proclamazioni. Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10

Si comunica che per l'intera giornata del 9 maggio 2024, è previsto uno sciopero nazionale proclamato da:

- Cobas Scuola Sardegna: “per tutto il personale docente, Ata, educativo e Dirigente, a tempo determinato e indeterminato, in forza sia alle sedi nazionali che a quelle estere”;
- Unicobas scuola e università: “per tutto il personale docente ed Ata, a tempo determinato e indeterminato, delle scuole, della ricerca e delle università in forza sia nelle sedi nazionali che in quelle estere”;
- Usb PI: “per tutto il personale docente, Ata, educativo e dirigente a tempo determinato e indeterminato delle scuole in Italia e all'estero”;
- Cobas-Comitati di Base della Scuola: “per il personale docente, educativo e Ata delle scuole di ogni ordine e grado”.

In riferimento allo sciopero indetto dai sindacati indicati in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

lo sciopero si svolgerà nell'intera giornata del **9 maggio 2024** per tutto il personale docente, Ata, educativo e Dirigente, a tempo determinato e indeterminato, in forza sia alle sedi nazionali che a quelle estere.

MOTIVAZIONI

Le motivazioni poste alla base della vertenza sono le seguenti:

Contro i quiz INVALSI, la delirante didattica delle "competenze" addestrative e il presunto "merito" e contro la scuola della digitalizzazione selvaggia con lo sperpero dei denari del PNRR; contro l'Autonomia Differenziata, contro il dimensionamento scolastico; per la modifica della Legge Fornero e della Legge Dini e contro le ultime disposizioni che peggiorano ulteriormente le attuali e future pensioni; per l'immissione in ruolo di tutti i precari/e che hanno 3 anni di servizio e contro la norma del vincolo triennale di permanenza in una sede scolastica; contro l'ultimo CCNL scuola che

prevede aumenti ridicoli rispetto all'inflazione; contro i PCTO e le attività di stage aziendale; contro qualsiasi guerra e le spese militari. Contro il DDL Calderoli sull'Autonomia Differenziata, contro l'effettuazione dei test INVALSI, nonché per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica; contro l'obbligo dei PCTO per gli studenti; contro il vincolo quinquennale di permanenza dopo l'assunzione nella prima sede scolastica; per lo stanziamento da parte del Governo di 200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e di stipendi per gli Ata ex Enti locali; contro la figura del coordinatore di classe e del coordinatore del dipartimento che assumerebbero un ruolo manageriale sul modello aziendale; contro l'introduzione della figura del docente tutor; riduzione definitiva del precariato con l'attivazione del doppio canale di reclutamento; assunzione di 30 mila collaboratori scolastici e 20 mila tra personale di segreteria e tecnici; stabilizzazione definitiva degli specializzati e specializzandi di sostegno; cancellazione integrale dell'Accordo che riduce il diritto di sciopero; a favore del Preside elettivo sul modello spagnolo e dei Rettori di Facoltà nelle Università. Contro mancato aumento degli organici docenti ed Ata all'interno dei provvedimenti legislativi; contro il rinnovo contrattuale che prevede aumenti irrisori; contro l'autonomia differenziata; contro i vincoli triennali sulla mobilità; contro i quiz INVALSI; contro i percorsi PCTO; contro il processo di militarizzazione della scuola pubblica statale; per l'attuazione dei percorsi di formazione e abilitazione a totale carico dello Stato, per la stabilizzazione dei docenti vincitori dei concorsi ordinari e straordinari; per la trasformazione dell'organico aggiuntivo Ata in organico di fatto e successivamente organico di diritto; per i buoni pasto per il personale Ata e docente; per l'internalizzazione degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione; per la conversione a tempo indeterminato dei contratti a tempo determinato di 18 mesi per il personale Ata ex tirocinante; per l'abolizione dei test INVALSI e dei percorsi PCTO. Contro autonomia differenziata; contro l'INVALSI e al suo inserimento nel curriculum studenti; contro il taglio delle scuole, meno alunni/e per classe; contro il precariato a vita; contro la riduzione a 4 anni dei tecnici e professionali; contro il Liceo Made in Italy; contro il sessismo e le fobie di genere; contro il mobbing di dirigenti e genitori su docenti ed Ata; per aumenti salariali per tutti, no a tutor e orientatori; per la parità oraria e di retribuzione nella primaria e infanzia; per gli Ata, aumento degli organici, assunzione stabile dopo due anni di precariato; per il diritto d'assemblea; per estendere e potenziare la scuola in carcere; per il rispetto delle differenze; per il pieno riconoscimento dei docenti "inidonei"; per la stabilizzazione dei docenti già specializzati e specializzandi nel sostegno agli studenti con disabilità.

RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO NAZIONALE

La rappresentatività a livello nazionale delle organizzazioni sindacali in oggetto, come certificato dall'ARAN per il triennio 2019-2021 è la seguente:

Cobas Scuola Sardegna 0,15 %

Unicobas Scuola e università 0,2 %

Usb PI 0,77 %

Cobas - Comitati di Base della scuola 1,12 %

b) VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU

Cobas Scuola Sardegna non rilevati

Unicobas Scuola e università non rilevati

Usb PI non rilevati

Cobas - Comitati di Base della scuola non rilevati

c) PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI

I precedenti scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali in oggetto nel corso del corrente a.s. e dell'a.s. precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale di questa istituzione scolastica tenuto al servizio:

	OO.SS. che hanno indetto lo sciopero o vi hanno aderito	% adesione
8/03/2024	Usb PI	2,64
17/11/2023	Usb PI	7,43
26/05/2023	Usb PI	1,05
08/03/2023	Usb PI	0,97
10/02/2023	Usb PI	1,12
02/12/2022	Usb PI	1,06
05/05/2023	Cobas - Comitati di Base della scuola	0,94
02/12/2022	Cobas - Comitati di Base della scuola	1,06
05/05/2023	Unicobas scuola e università	0,94

d) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

	OO.SS. che hanno indetto lo sciopero o vi hanno aderito	% adesione
--	--	-------------------

06/05/2023	Unicobas scuola e università	1,09
11/10/2021	Unicobas scuola e università	1,31

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica:

Non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si invitano i genitori, la mattina dello sciopero, ad accertarsi dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni e del servizio mensa o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio, prima di lasciare i propri figli all'ingresso.

Si raccomanda inoltre di verificare l'eventuale sospensione dello scuolabus.

I docenti dovranno informare le famiglie degli alunni provvedendo a far annotare, sul diario e /o sul libretto per la scuola secondaria, e poi accertandosi che sia stata apposta la firma per presa visione, che,

“A causa di uno sciopero indetto da varie sigle sindacali nel giorno 9 maggio 2024, l'Istituzione Scolastica potrebbe non garantire il normale svolgimento dell'attività didattica”.

Si invitano i genitori, la mattina dello sciopero, ad accertarsi dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni e del servizio mensa o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio, prima di lasciare i propri figli all'ingresso”

Si allegano, sul sito della scuola, le comunicazioni del MIUR che riportano, nel dettaglio, la sigla che ha indetto lo sciopero.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Federica Cappai